

La certezza Oggi terza giornata di colloqui con gli aspiranti componenti del nuovo Cda e del Collegio sindacale della spa

Acqualatina, candidati sotto esame

Audizioni a tappe forzate per la Commissione incaricata di individuare i profili migliori per il nuovo corso

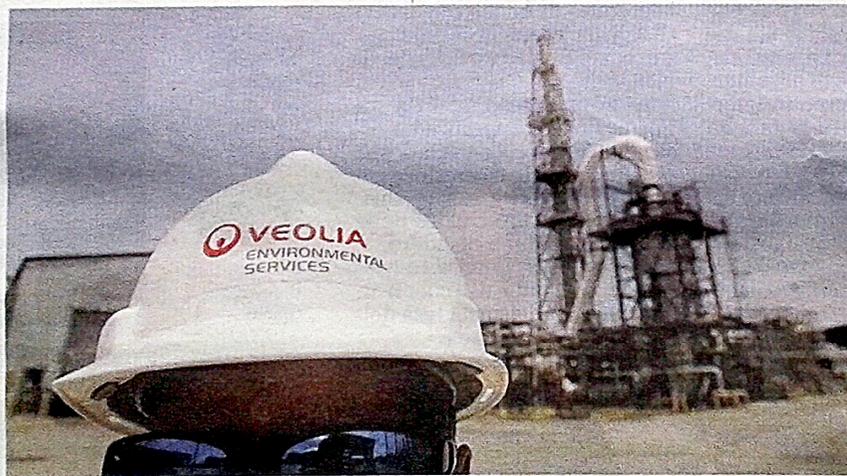
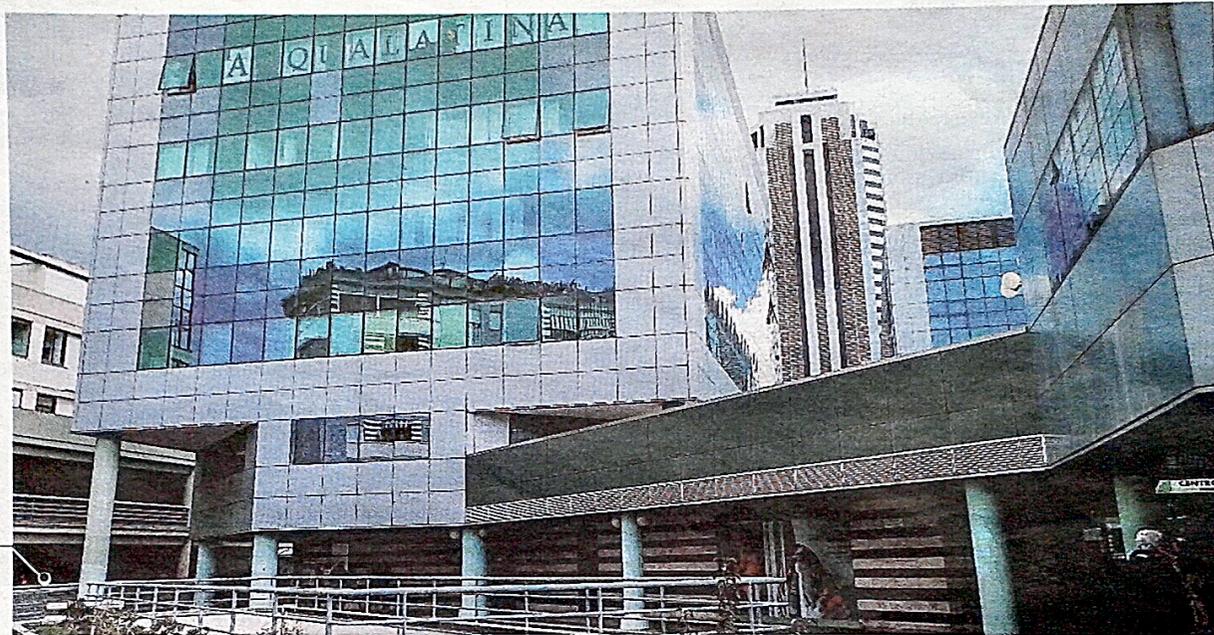
LA CORSA

La marcia a tappe forzate verso il nuovo Consiglio di amministrazione di Acqualatina spa è in pieno corso; negli ultimi due giorni la Commissione incaricata di individuare le candidature da proporre per la nomina del Cda e del Collegio sindacale dell'azienda ha incontrato 29 professionisti, fatte salve defezioni o mancati avvisi, come pare sia accaduto a qualcuno dei candidati. Tra giovedì e venerdì la Commissione ha evaso le audizioni dei candidati per il solo Collegio sindacale e la maggior parte degli aspiranti che si sono offerti contemporaneamente per il Collegio sindacale e per il Cda. Da questa mattina si comincerà anche con i candidati che aspirano a sedere nel Consiglio di amministrazione della spa; i primi ad affrontare la Commissione presieduta dal sindaco di Anzio Luciano Buschini saranno l'attuale Presidente Giuseppe Addessi e Natan Altomare.

Non è esattamente il tipo di colloquio che i candidati si aspettavano, e come era prevedibile dal numero di incontri fissati per ciascuna giornata, si è trattato di uno scambio della durata di pochi minuti su aspetti formali del curriculum professionale presentato. Una sfilata che dovrebbe bastare ai quattro commissari, due sindaci e due professori universitari, per individuare i profili migliori da proporre per la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci di Acqualatina.

Ma l'azienda ha fretta, c'è in ballo la cessione delle quote di Idrolatina, il 49% per cento che fa capo alla parte privata della società mista (il 51% è dei 36 Comuni di riferimento del bacino

La sede di Acqualatina spa nel Centro Latina Fiori Sotto, un operaio indossa l'elmetto di Veolia, la multinazionale francese socio della parte privata



Ato 4) che dovrebbero essere acquisite da Acea, l'azienda che attualmente gestisce il servizio idrico del bacino Ato 5 di Frosinone e che si è fatta avanti con una proposta di acquisto.

Acea si offre per l'acquisto delle azioni della parte privata

Nel caso in cui la cessione dovesse andare in porto, formalmente non cambierebbe nulla nell'assetto di Acqualatina spa, che continuerebbe ad essere una spa mista con la maggioranza

delle azioni in mano all'assemblea dei sindaci. L'attuale Consiglio di amministrazione, già scaduto, non potrebbe procedere per statuto ad avallare l'ingresso di nuovi soci, e dal momento che la due diligence di Acea è già in atto, c'è bisogno di arrivare il prima possibile alla nomina del nuovo Cda. Chi sarà il nuovo presidente? La partita è tutta politica, perché a decidere saranno i sindaci, ma soltanto se i Comuni attualmente commissariati (6 in provincia di Latina) decideranno di partecipare al voto per la nomina dei nuovi organi societari. Altrimenti il peso del 49% sarà preponderante e decisivo.

Acqualatina gestisce un volume di affari annuo per decine di milioni di euro, e alla guida ci vorrebbe un manager con indubbie capacità di gestione industriali. La spa ce la farà a cambiare fisionomia? ●

Veolia intenzionata a cedere le proprie quote